



*Scuola dell'infanzia*

*"Carducci"*

*Programmazione 2012-2013*

## Premessa

*La scuola dell'infanzia condivide con gli altri cicli dell'istruzione  
quella che è la principale finalità della scuola dell'autonomia:*

*l'educazione armonica e integrale della persona*

Alla scuola è demandato un delicatissimo compito: la formazione del futuro cittadino del mondo.

Questa fondamentale finalità si può raggiungere soltanto fornendo agli alunni gli strumenti atti a costruire la propria identità intesa come l'insieme di elementi fisici, storici, culturali ed economici del territorio nel quale essi vivono e che ne determinano l'appartenenza. La famiglia, cellula della società e prima espressione di unità di intenti e di sentimenti, nido d'affetti e unione che consolida e rafforza i sentimenti è il “primo e più semplice nucleo del consorzio umano” , ha il dovere, che diviene obbligo morale, di provvedere all'educazione dei figli.

Questa convinzione tradizionale, radicata sulla fiducia nelle capacità e nelle potenzialità educative dei genitori, si è mantenuta per molti secoli, confidando sul vincolo di amore che unisce padre e madre, garanzia di una sana crescita per i figli di cui non sarà sacrificata la personalità, per mantenerne l'autonomia che proprio nell'ambito familiare potrà consolidarsi.

Il contesto socio-familiare nel quale le nuove generazioni crescono è determinante, è alla famiglia che “tocca e costruisce quanto nell'uomo vi è di più intimo” e profondo,.

Comunità educativa la famiglia è non solo attualmente oggetto di analisi e di discussione in sede sociale e pedagogica, ma è stata anche protagonista di grandi cambiamenti culturali che l'hanno vista trasformarsi nel tempo, testimoniando un'evoluzione a cui non sempre ha trovato piena corrispondenza un effettivo progresso umano. Questo perché nei secoli la famiglia ha rispecchiato significativi mutamenti che hanno interessato la sua struttura ed il mondo relazionale, oggi segnato dalla evidente difficoltà di comunicare tra genitori e figli.

La famiglia che da patriarcale qual era nella tradizione è divenuta nucleare, segno della contemporaneità, spesso non trova più alla sua base sentimenti autentici, veri, capaci di vivacizzarsi nel

tempo e di consolidarsi nel matrimonio. Ma la considerazione educativa che la famiglia ha guadagnato nel tempo, sembra essere fortemente in crisi in questi ultimi tempi. Marcato individualismo, esasperato narcisismo, tratti distintivi del nuovo Millennio, hanno influito sui costumi, sulla mentalità e sulle tradizioni, non risparmiando, con esiti negativi, anche la famiglia. Essendo la famiglia ritenuta luogo educativo primario la scuola è chiamata a collaborare con essa.

Alla luce di questo assunto e vista la sempre più sentita consapevolezza di una programmazione tematica e culturale che abbia lo scopo di conservare, promuovere e valorizzare tutto ciò che ci è stato trasmesso dalle generazioni passate, quale risorsa preziosa e insostituibile cui si fondano i bisogni e le motivazioni che il team dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha individuato per la proposizione della programmazione. Una programmazione immaginata e voluta con la convinzione che, già dalla scuola dell'infanzia, si debba vivere il presente e progettare il futuro recuperando il bagaglio esperienziale attingendo, soprattutto, a quella *Banca della memoria* insostituibile che sono anche i nonni. Questo percorso può contribuire, in modo determinante, a favorire la crescita delle capacità umane ed intellettuali degli alunni. La conoscenza delle usanze, delle tradizioni diventa un momento importante. La programmazione terrà conto del processo di inserimento e integrazione dei bambini di diverse etnie, dei diversamente abili e con disagio sociale.

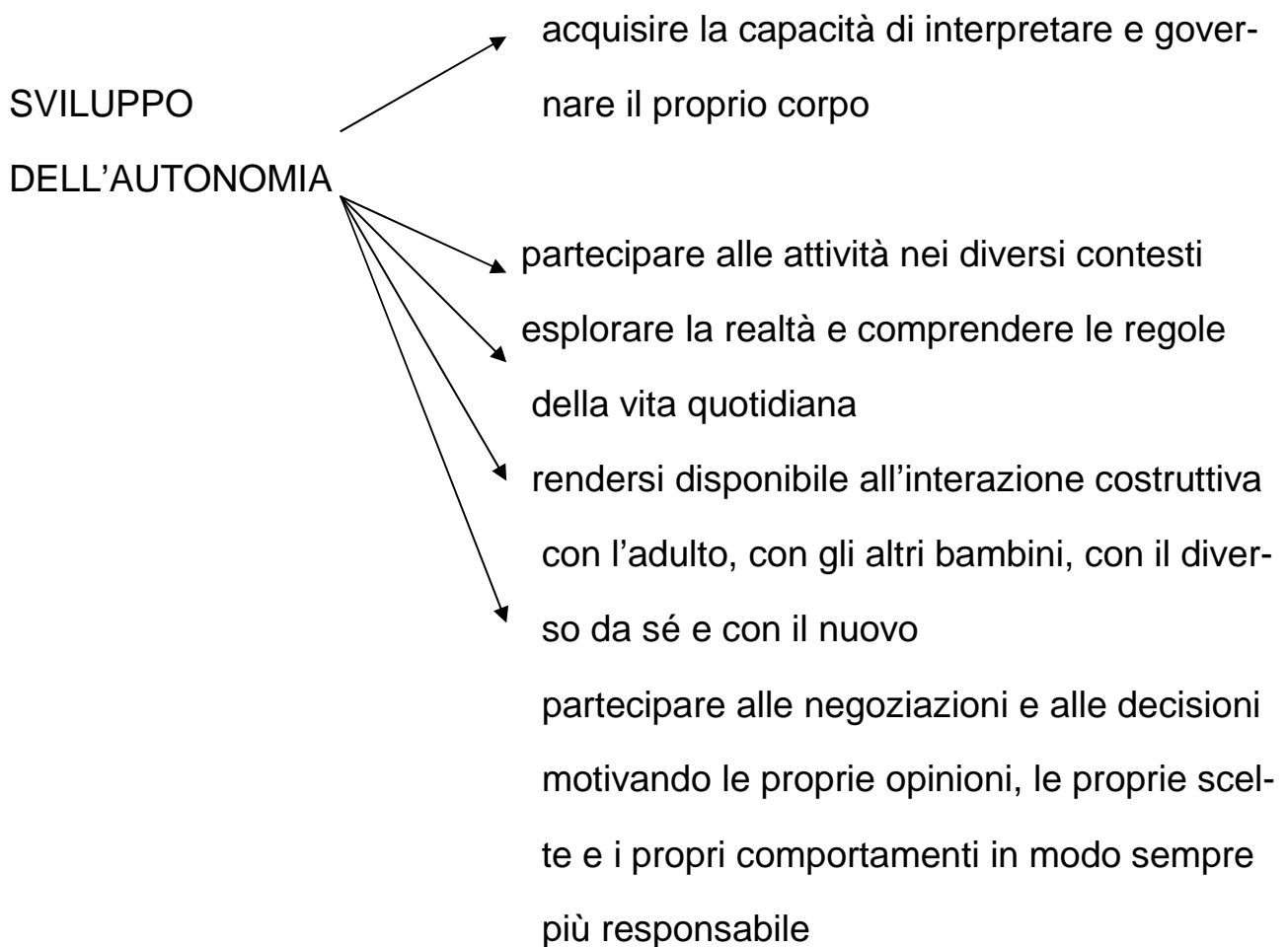
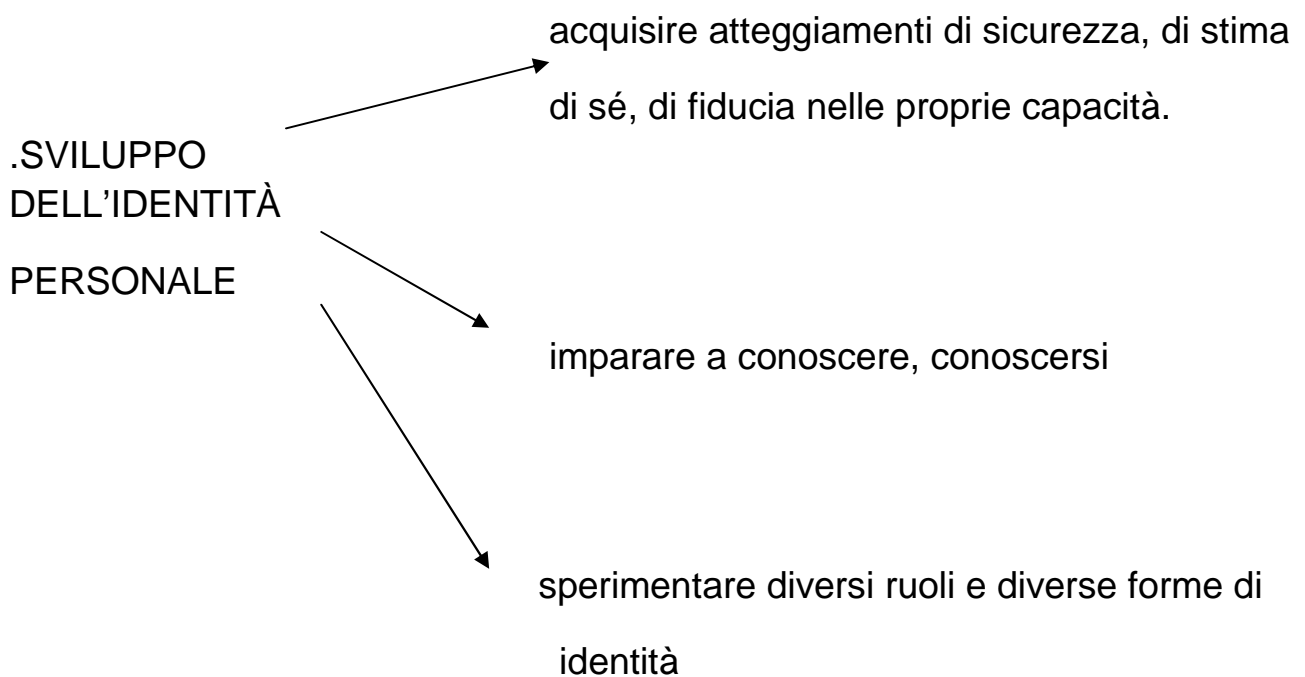
## Finalita'

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, la conquista dell'autonomia e il raggiungimento delle competenze attraverso un progetto articolato e unitario che:

- Favorisca i processi di apprendimento attraverso la ricerca/azione;

- Introduca la didattica laboratoriale.

• attivi strategie educative e didattiche che si avvalgano anche della collaborazione della famiglia, degli enti e di ogni agenzia formativa presente nel territorio.



SVILUPPO  
DELLE COMPETENZE

imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto

descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi

SVILUPPO DELLA

sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati  
scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro

CITTADINANZA

scoprire e interiorizzare valori universalmente condivisibili, quali: la libertà, la solidarietà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

La Scuola dell' Infanzia si caratterizza come ambiente di relazioni serene, attraverso l'ascolto, l'incoraggiamento e il sostegno. Le docenti

attenzioneranno tutti i bambini dando l'opportunità di essere se stessi scoprendo la propria identità, di trovare risposta ai propri bisogni, di sviluppare le proprie capacità.

Nella programmazione si terrà conto:

- della centralità del bambino;
- dei traguardi delle competenze;
- del curriculum d'istituto;

Ampio spazio verrà dato alle attività di verifica e documentazione.

## *Obiettivi di apprendimento*

- Percepire l'appartenenza al proprio contesto socio-culturale;
- Conoscere il dialetto;
- Percepire l'alternarsi del tempo;
- Conoscere e rivivere le tradizioni familiari e locali.

## *Ambiti di interesse*



Il territorio: la Città

La storia

Il dialetto

I simboli storico/culturali di Ragusa

I monumenti

Le chiese

Le tradizioni locali legate alla festività

Le tradizioni religioso/culturali: commemorazione dei defunti, festa di S.Martino, Natale, Pasqua, feste di quartiere, ecc..

Le tradizioni culturali

Le tradizioni tramandate dalle leggende

La cucina

L'artigianato e i mestieri del passato

Risorse ambientali e relative tradizioni agresti: aziende agricole, agriturismo, laboratori di trasformazione di prodotti, (vendemmia, dall'olivo all'olio, prodotti caseari, semina e raccolto, ecc...)

I giochi del passato

Usi e costumi di un tempo

Balli tradizionali siciliani

I costumi tipici siciliani

# Contenuti didattici per la scuola dell'infanzia

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

- Racconti, leggende, conversazioni, drammatizzazioni, narrazione di eventi vissuti
- Nenie, indovinelli, filastrocche e poesie recitate anche in dialetto
- Prosa dialettale
- Le storie del “Cuntastorie”.

## **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

- Attività ludiche, attività motorie, giochi mimici
- Esprimere i sentimenti con il corpo
- Giochi del passato

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Visite guidate
- Costruzione di percorsi
- Organizzazione di strategie di gioco che implicino le dimensioni spazio temporali

## **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

- Riconoscimento di suoni e rumori ambientali
- Riconoscere l'espressione dei sentimenti nella musica
- Sviluppare il senso del bello attraverso drammatizzazione, attività grafico-pittorico-manipolative
- Sviluppare la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà attraverso i mass-media

- Favorire lo sviluppo delle capacità percettive attraverso le osservazioni di luoghi e di opere

## **IL SE' E L'ALTRO**

- Favorire la socializzazione
  - Imparare a riconoscere situazioni negative o positive per sé e per gli altri
- Valorizzare le diversità (etnie differenti, handicap, anziani ecc)

## *Metodologia*

Didattica laboratoriale

Circle Time

Interviste-Questionari-Indagini dirette ai genitori, ai nonni, ad anziani.

Collaborazione Scuola/Famiglia

Ricerca per documentazione su materiali editi e su siti istituzionali e locali (Insegnanti)

Esplorazione e ricerca sul campo (Alunni)

## *Strumenti per la ricerca*

**Fonti orali, bibliografia, sitografia**

### **FONTI ORALI**

*La Banca Della Memoria*

Per la ricerca di informazioni attinenti al passato sarà dato ampio spazio alle fonti orali fornite da nonni/anziani che, veri e propri “libri viventi” di consultazione, custodiscono informazioni preziose (personaggi, leggende, luoghi particolari, episodi storici, forme dialettali, ecc...) che rischiano di andare perdute.

### **MATERIALI**

Cartoncini colorati

Fogli bianchi

Colori per tecniche varie

DVD

Audiovisivi

Materiale di recupero

### **VERIFICA**

Osservazione sistematica e/o occasionale

Schede di verifica di vario tipo

Produzione di schemi, cartelloni, video di sintesi della attività annuale

Riproduzione di percorsi tematici specifici d'interesse

### **DOCUMENTAZIONE**

Le attività saranno documentate attraverso rese grafiche, video/filmati, servizi fotografici, registrazioni, relazioni ecc...

### **RICADUTE PREVISTE SUL COMPORTAMENTO DEGLI/DELLE ALUNNI/E**

- L'alunno/a riconosce nelle tradizioni locali un proprio patrimonio socio-culturale
- L'alunno/a percepisce il legame tra il presente e il passato come elemento essenziale per acquisire consapevolezza delle proprie radici.

## **I CAMPI DI ESPERIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

**PROMUOVERE LA  
CONOSCENZA DEL CORPO**

**COME**

**. ESPRESSIONE DELLA  
PERSONALITA'  
.CONDIZIONE FUNZIONALE  
.CONDIZIONE COGNITIVA  
.CONDIZIONE COMUNICATIVA**

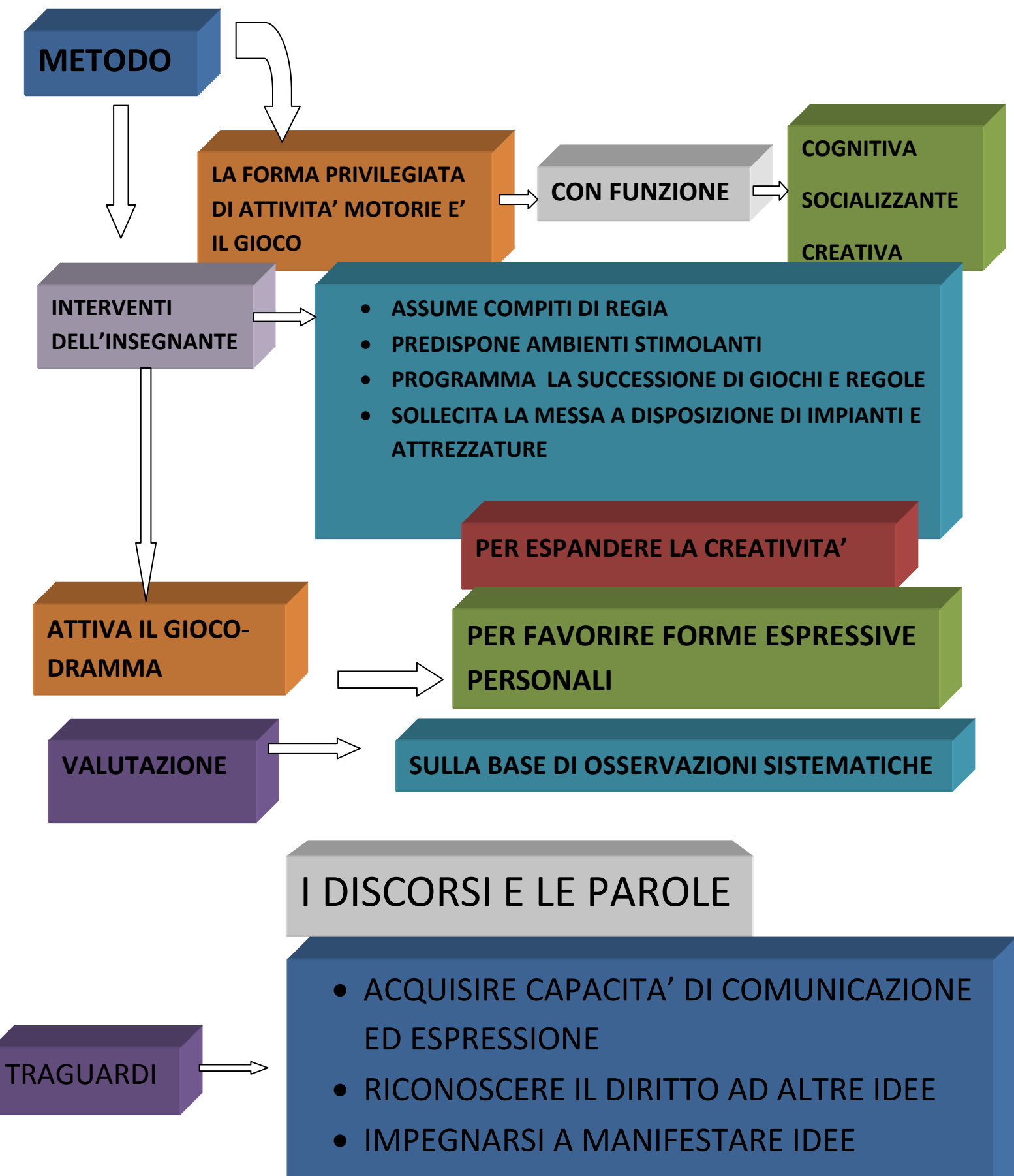
**TAPPE EVOLUTIVE**

**.DALLA DOMINANZA DEL  
CORPO VISSUTO  
.ALLA PREVALENZA DELLA  
DISCRIMINAZIONE DEL  
PROPRIO CORPO  
.ALLA RAPPRESENTAZIONE  
DEL PROPRIO CORPO IN  
MOVIMENTO**

**SVILUPPO  
DELLE ABILITA'  
MOTORIE**

**TRAGUARDI**

**.ACQUISTARE CAPACITA' DI DISCRIMINAZIONE  
.CONTROLLARE SCHEMI DINAMICI E POSTURALI  
.PADRONEGGIARE L'INTERAZIONE MOTORIA  
.EDUCARE ALLA SALUTE  
.INDURRE ALLA NATURALE CONOSCENZA DELLA PROPRIA  
IDENTITA' SESSUALE  
.SVILUPPARE UNA PROPRIA IMMAGINE DI SE'**

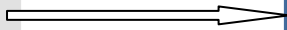


**ABILITA' DA  
ACQUISIRE**

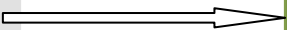


- **ASCOLTARE ATTENTAMENTE E CERCARE DI CAPIRE**
- **SFORZARSI DI FARSI CAPIRE**
- **ANALIZZARE FIGURE VIA VIA PIU' COMPLESSE**
- **DESCRIVERE SITUAZIONI**
- **RIEVOCARE FATTI**
- **RIASSUMERE**

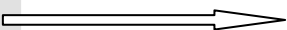
**B  
I  
S  
O  
G  
N  
A**



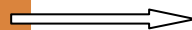
**LA CONVERSAZIONE NEL PICCOLO GRUPPO**



**L'INTERAZIONE CON I  
COETANEI, SPECIE NEL  
GIOCO SIMBOLICO**

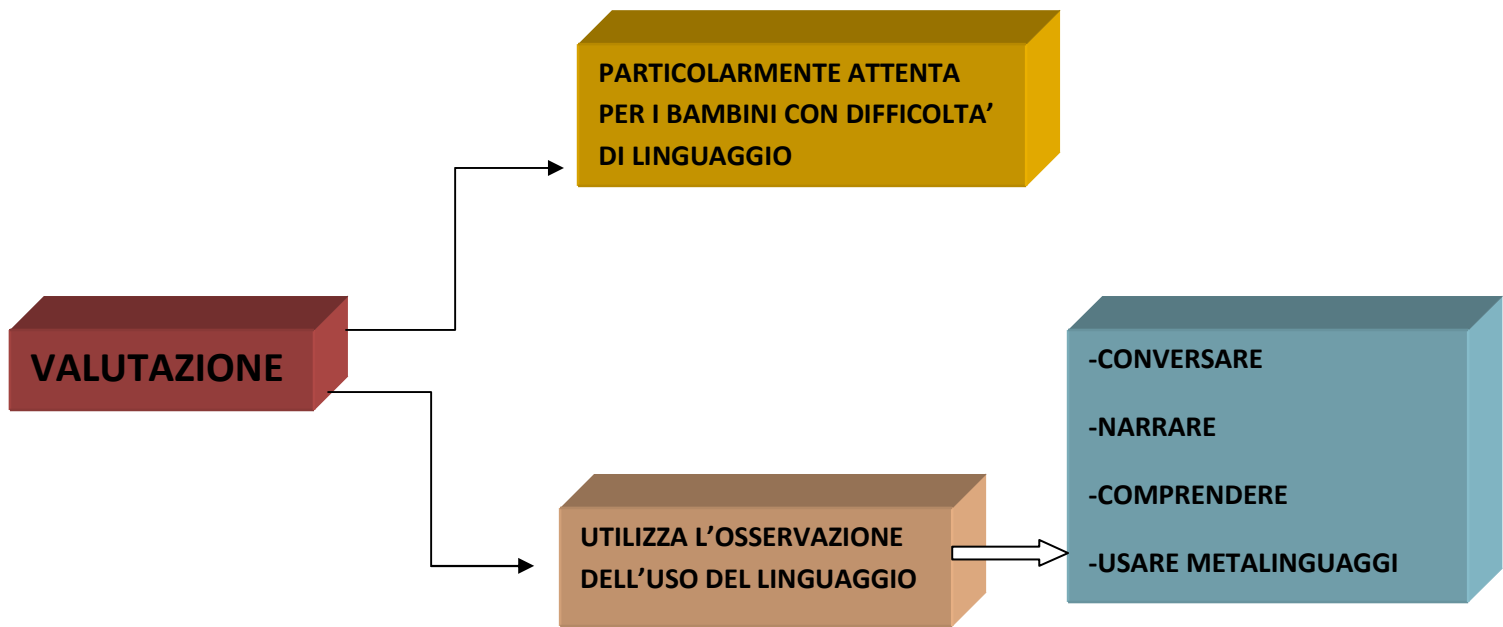


**L'INTERAZIONE  
LINGUA ORALE  
LINGUA SCRITTA**



**.CON LA LETTURA DELL'ADULTO  
.LA FAMILIARIZZAZIONE CON I LIBRI  
.LA CONVERSAZIONE SUI TESTI LETTI**





# LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI

- RAGGRUPPARE, ORDINARE, CONTARE, MISURARE
- LOCALIZZARE
- PORRE IN RELAZIONE
- PROGETTARE ED INVENTARE

M  
O  
D  
A  
L  
I  
T  
A

PARTIRE  
DALL'ESPERIENZA PER  
ARRIVARE AI  
CONCETTI, UTILIZZANDO  
STRATEGIE DI GIOCO

MANIPOLAZIONE

ESPLORAZIONE

OSSERVAZIONI

RIFLESSIONI ORALI

ALLESTIRE CONTESTI  
SIGNIFICATIVI

QUANTIFICAZIONE

L'INSEGNANTE DOVRA'

UTILIZZARE LE ATTIVITA' DI  
VITA QUOTIDIANA PER  
PROPORRE OPERAZIONI DI  
MATEMATIZZAZIONE E  
GUIDARE ALL'USO DI  
SCHEMI

ORDINAMENTO

PROGRAMMARE INTERVENTI  
PARTICOLARI PER BAMBINI IN  
DIFFICOLTA'

COMPARAZIONE

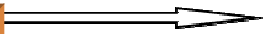
**FINALITA'**



- RICONOSCIMENTO DELL'ESISTENZA
- RICERCA DI PROCEDURE
- ABITUDINI A CERCARE E DOMANDARE
- DISPONIBILITA' AL CONFRONTO
- SENSO DEL LIMITE

M  
O  
D  
A  
L  
I  
T  
A'  
D  
I  
I  
N  
T  
E  
R  
V  
E  
N  
T  
O

PARTIRE DALLE CONOSCENZE CHE IL BAMBINO POSSIEDE  
DARE SPAZIO ALLE DOMANDE  
INNESCCARE PROCESSI DI RICERCA



EVITARE RISPOSTE  
PREMATURE

INDIVIDUALI

COLLETTIVE

ATTIVARE  
COSTANTEMENTE

OSSERVAZIONE

SPERIMENTAZIONE

DISCUSSIONE

- SEMPLIFICARE LE SITUAZIONI
- VALORIZZARE IL PENSARE CON LA PROPRIA TESTA
- NON PENALIZZARE L'ERRORE
- FAVORIRE IL PENSIERO CRITICO

MATERIALI UTILIZZABILI

DI TUTTI I TIPI CON STRATEGIE DI GIOCO CHE SFRUTTANO ANCHE LE DIMENSIONI TEMPORALI: SIMULTANEITA', ORDINE E SUCCESSIONE

VERIFICHE

MEDIANTE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

# IMMAGINI, SUONI, COLORI

## TRAGUARDI

.Capacità di esprimere emozioni attraverso la drammatizzazione, il disegno , la pittura e le altre attività manipolative.

.Sperimenta e combina semplici sequenze musicali

. Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

## CAMPO DELL'ESPRESSIVITA'

- MANIPOLATIVA/VISIVA
- AUDIO/VISUALE
- SONORO/MUSICALE
- MASS/MEDIALE
- DRAMMATICO/TEATRALE

## ORIENTAMENTI METODOLOGICI

UTILIZZARE LA MULTIMEDIALITA' IN  
FORMA EDUCATIVA PER CUI  
BISOGNA IMPADRONIRSI DELLE  
VARIE FORME CODIFICATE

**A  
T  
T  
I  
V  
I  
T  
A'**

**GRAFICO  
PITTORICO  
PLASTICHE**

- ❖ APPROCCIO A TUTTI I LINGUAGGI MIRANDO A CONSEGUIRE SPECIFICHE ABILITA'
- ❖ VALORIZZARE LA DIVERSITA' DEGLI STILI PERSONALI
- ❖ PARTIRE DALL'ASCOLTO PER ARRIVARE AD UNA PROGETTAZIONE

**DRAMMATICALI  
O TEATRALI**

**FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DI  
PROCESSI DI  
IDENTIFICAZIONE/PROIEZIONE**

**COMPRENDONO**

**L'ADULTO INTERVIENE COME  
MEDIATORE TRA I BAMBINI**

- ❖ GIOCHI SIMBOLICI
- ❖ GIOCHI CON MASCHERE E TRAVESTIMENTI
- ❖ BURATTINI E MARIONETTE
- ❖ DRAMMATIZZAZIONE

**SONORO  
MUSICALI**

**MIRANO A**

- ❖ SVILUPPARE LA SENSIBILITA' MUSICALE
- ❖ FAVORIRE LA FRUIZIONE DI QUANTO OFFRE L'AMBIENTE
- ❖ STIMOLARE L'ESERCIZIO PERSONALE DIRETTO

**SI INTERVIENE  
STIMOLANDO**

**STIMOLAZIONE-PRODUZIONE-ASCOLTO**

**RICHIEDONO L'ALLESTIMENTO DI AMBIENTI PER L'USO DELLE SONORITA'**

**MASSMEDIALI**

**HA PER OGGETTO**

**L'ESPERIENZA TELEVISIVA-I GIOCATTOLI  
TECNOLOGICI-GLI STRUMENTI TECNICI DI USO  
QUOTIDIANO**

**SE NE FA OGGETTO**

**DI GIOCO-DI RAPPRESENTAZIONE-DI  
VERBALIZZAZIONE-DI CONFRONTO -DI CONOSCENZA**

**SI INTERVIENE IN  
MODO CRITICO SU**

**PROGRAMMI RADIOTELEVISIVI-PROGRAMMI  
CINEMATOGRAFICI-CARTONI,FUMETTI,PUBBLICITA'**

**SI STIMOLANO  
COMPORAMENTI**

**ATTIVI ,SOCIALI E CREATIVI**

# IL SE' E L'ALTRO

T  
R  
A  
G  
U  
A  
R  
D  
I

ACQUISIRE IN MODO  
PERSONALE I VALORI

RISPETTARE LE DIVERSITA'

SVILUPPARE LA CAPACITA' DI  
CAPIRE E COOPERARE

ACCETTARE STRUTTURE  
SIMBOLICO-CULTURALI

TESTIMONIARE L'EMERGENZA  
DI INTERROGATIVI ESISTENZIALI

SVILUPPARE IL SENSO CRITICO

APRIRE IL DIALOGO

- ❖ ORGANIZZAZIONI SOCIALI
- ❖ ORGANIZZAZIONI POLITICHE
- ❖ SISTEMI MORALI
- ❖ SISTEMI RELIGIOSI

- ❖ SENSO DELL'ESISTENZA
- ❖ ORIGINE DELLA VITA
- ❖ SENSO DELLA MORTE
- ❖ MOTIVO DELLE COSE
- ❖ ESISTENZA DI DIO

A  
R  
T  
I  
C  
O  
L  
A  
Z  
I  
O  
N  
I

SVILUPPO  
AFFETTIVO  
EDUCATIVO

OBIETTIVO

PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA

RICONOSCERE ED ESPRIMERE

CANALIZZARE L'AGGRESSIVITA'

RAFFORZARE SPIRITO DI AMICIZIA E FIDUCIA

❖ EMOZIONI  
❖ SENTIMENTI

SVILUPPO  
SOCIALE

OBIETTIVO

CONOSCENZA

DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'-  
DELLE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO-DELLE  
TRADIZIONI DELL'AMBIENTE

PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI DELLA VITA SOCIALE

COMPRESIONE DEI BISOGNI DEGLI ALTRI

ACCETTAZIONE

❖ DELLA DIVERSITA'  
❖ DELLA MULTICULTURALITA'

SVILUPPO  
ETICO  
MORALE

OBIETTIVO

AVVIARE

.LA STRUTTURAZIONE DELLE REGOLE DI  
APPARTENENZA ALLA SOCIETA'  
.LA CONDIVISIONE DEI VALORI DELLA SOCIETA'

RICONOSCERE IL VALORE E LA DIGNITA' DI OGNI SOGGETTO

SVILUPPARE

AUTONOMIA-SENSO DI RESPONSABILITA'-  
SENSO DI APPARTENENZA-SENSO  
DELL'ACCOGLIENZA

ITINERARI

DELLA SCOPERTA DELL'ALTRO ALLA CAPACITA' DI COLLABORARE



**A  
R  
T  
I  
C  
O  
L  
A  
Z  
I  
O  
N  
I**

**SVILUPPO DI  
ATTEGGIAMENTI  
CORRETTI  
VERSO LA  
RELIGIOSITA',LE  
RELIGIONI,LE  
SCELTE DEI NON  
CRESENTI**

**OBIETTIVO**

- ❖ EVITARE COMPORAMENTI DI DISCRIMINAZIONE
- ❖ AVVIARE L'INTERAZIONE MULTICULTURALE

**ITINERARI**

- ❖ COMPRENDERE LE ESPERIENZE DI APPARTENENZA
- ❖ SVILUPPARE LO SPIRITO DI ACCOGLIENZA
- ❖ INSTAURARE UN ATTEGGIAMENTO DI DISPONIBILITA'

**CONTENUTI**

- ❖ MANIFESTAZIONI DELLE RELIGIONI
- ❖ ESPRESSIONI DELLE RELIGIOSITA'
- ❖ MANIFESTAZIONI DELLE SCELTE DEI NON CRESENTI

**DIDATTICA**

- ❖ UTILIZZARE LE OCCASIONI OFFERTE DALL'AMBIENTE
- ❖ SVOLGERLE IN LINEA RISPETTOSA DEL COMPITO DI: CONOSCENZA, CONFRONTO, RISPETTO PER LE REGOLE DELLE FAMIGLIE

# OBIETTIVI DIDATTICI POSSIBILI DA RAGGIUNGERE SUDDIVISI NEI CAMPI EDUCATIVI E NELLE FASCE D'ETA

( Quelli considerati “minimi” sono contrassegnati dal segno☆)

## IL CORPO E IL MOVIMENTO:

### 3 ANNI

- ☆ Percepire la figura umana come intero.
- ☆ Percepire, riconoscere denominare le principali parti del proprio corpo.
- ☆ Riconoscere e denominare le principali parti del corpo sull'altro.  
Collegare adeguatamente alcuni elementi corporei.
- ☆ Controllare le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo.  
Padroneggiare schemi ed esperienze motorie nuove.
- ☆ Riconoscere la propria identità sessuale.  
Sviluppare una positiva immagine di sé.  
Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.  
Controllare il movimento nella manipolazione di materiali amorfi.  
Percepire la proprietà degli oggetti: colori, forme.
- ☆ Riprodurre con il corpo semplici ritmi.  
Acquisire correttamente abitudini igienico-sanitario.  
Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la strada come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.

### 4 ANNI

- ☆ Conoscere globalmente il proprio corpo.
- ☆ Percepire, riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé e sugli altri.
- ☆ Ricomporre lo schema corporeo.  
Conoscere le caratteristiche del proprio viso.  
Riconoscere le espressioni del viso.
- ☆ Rappresentare il proprio corpo.  
Riconoscere simmetrie.  
Imitare posizioni semplici di una parte del corpo.
- ☆ Controllare gli schemi dinamici e posturali di base.
- ☆ Migliorare la motricità fine della mano.
- ☆ Utilizzare schemi motori per superare ostacoli.
- ☆ Riprodurre semplici strutture ritmiche con il corpo.
- ☆ Sviluppare la consapevolezza sensoriale: tattile, uditiva, visiva, olfattiva, gustativa.  
Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la strada come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.

### 5 ANNI

- ☆ Riconoscere e denominare le parti del corpo sugli altri e su un'immagine.
- ☆ Ricomporre una figura umana divisa in più parti.
- ☆ Rappresentare il proprio corpo in modo completo.
- ☆ Conoscere le caratteristiche del proprio viso e riprodurlo.
- ☆ Imitare posizioni articolate del corpo.  
Rappresentare il corpo da diversi punti di vista.
- ☆ Individuare situazioni statiche e dinamiche.

Rappresentare il proprio corpo in movimento.  
Saper stare in equilibrio statico e dinamico  
☆ Individuare e riprodurre strutture ritmiche binarie e ternarie.  
☆ Controllare schemi dinamici segmentari e generali  
☆ Migliorare la motricità fine della mano e la coordinazione oculo-manuale (ritagliare, infilare, incollare, stare nei contorni).  
☆ Acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali.  
☆ Utilizzare schemi motori complessivi per superare ostacoli.  
Eseguire movimenti per esprimersi e comunicare.  
Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

### **3 ANNI**

☆ Acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi.  
☆ Verbalizzare il proprio elaborato grafico.  
☆ Denominare gli oggetti contenuti in una immagine familiare.  
Verbalizzare una semplice esperienza.  
☆ Esprimersi utilizzando frasi semplici di senso compiuto.  
Rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione.  
☆ Comprendere semplici messaggi.  
☆ Memorizzare e ripetere brevi testi poetici .  
☆ Comunicare i propri bisogni attraverso il codice verbale.  
Esprimere i propri desideri e stati d'animo.  
Comunicare i propri vissuti.  
☆ Arricchire il lessico con parole nuove.  
Usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali.  
Conoscere e rispettare semplici regole di sicurezza stradale.

### **4 ANNI**

☆ Acquisire una corretta pronuncia dei fonemi.  
☆ Esprimersi utilizzando frasi con forme sintattiche chiare.  
☆ Definire azioni e situazioni rappresentate attraverso il disegno.  
☆ Raccontare un'esperienza vissuta.  
☆ Dialogare con i compagni e con gli adulti.  
☆ Memorizzare e ripetere semplici poesie e filastrocche.  
☆ Comprendere consegne.  
Verbalizzare situazioni ed azioni familiari.  
Attendere il proprio turno nell'esposizione verbale.  
☆ Utilizzare vocaboli nuovi .  
☆ Ascoltare e comprendere un testo narrativo.  
☆ Verbalizzare in sequenza una breve storia.  
☆ Comprendere il collegamento di semplici eventi (causa/effetto, tre sequenze).  
Inventare, individualmente, brevi storie anche con l'uso di immagini.  
☆ Comprendere i passaggi fondamentali di un breve racconto.  
Ricostruire eventi e situazioni passate.  
Formulare domande appropriate.  
Comprendere la modalità di formazione delle rime:ricerca di somiglianze fonologiche.  
Conoscere, verbalizzare e rispettare semplici regole di sicurezza stradale.

Descrivere i percorsi stradali effettuati.  
Avvicinarsi al linguaggio simbolico della segnaletica.

### **5 ANNI**

- ☆ Rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione.
- ☆ Utilizzare vocaboli nuovi relativi ad esperienze vissute.
- ☆ Acquisire una pronuncia corretta e scorrevole.
- ☆ Comunicare le esperienze.
- ☆ Formulare frasi complesse di senso compiuto.
- ☆ Comprendere consegne sempre più complesse.
- ☆ Analizzare, commentare ed esprimere pareri su immagini.
- ☆ Esprimere le proprie idee.

Descrivere una situazione seguendo lo sviluppo cronologico dei fatti.

Verbalizzare una storia in sequenza ( 5 sequenze).

- ☆ Esprimere bisogni e desideri.
- ☆ Esprimere emozioni e stati d'animo.
- ☆ Memorizzare e ripetere poesie e filastrocche.

Inventare brevi storie individuali anche con l'aiuto delle immagini.

- ☆ Partecipare attivamente all'invenzione di storie in piccolo gruppo.
- ☆ Utilizzare i verbi nei tre tempi fondamentali.
- ☆ Discriminare i suoni iniziali e finali nelle parole.
- ☆ Formulare domande in modo appropriato.
- ☆ Comprendere il collegamento di eventi.
- ☆ Completare testi narrativi.

Utilizzare in modo corretto i connettivi logici.

Trasferire nel codice verbale messaggi formulati con altri codici.

Ipotizzare soluzioni di fronte a situazioni problematiche.

Produrre algoritmi di situazioni reali.

- ☆ Utilizzare simboli per scrivere messaggi
- ☆ Distinguere il disegno dalla scrittura.
- ☆ Riconoscere la forma di alcune lettere.
- ☆, verbalizzare e rispettare alcune regole di sicurezza stradale.

Descrivere i percorsi stradali effettuati.

Interpretare ed esprimere verbalmente il linguaggio simbolico della segnaletica.

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

### **3 ANNI**

- ☆ Individuare somiglianze e differenze.
  - ☆ Descrivere oggetti secondo la loro funzione.
  - ☆ Raggruppare oggetti in base al colore, alla forma, alla dimensione.
  - ☆ Individuare il criterio di semplici classificazioni.
  - ☆ Riconoscere e denominare forme geometriche: cerchio e quadrato.
  - ☆ Compiere associazioni in base al colore e alla forma.
  - ☆ Comprendere le relazioni topologiche: aperto/chiuso, dentro/fuori.
- Comprendere il concetto spaziale: sopra/sotto.
- Usare correttamente i termini: sopra/sotto, dentro/fuori rispetto a se stesso.
- ☆ Riconoscere le dimensioni: grande/piccolo, lungo/corto, alto/basso.
  - ☆ Stabilire relazioni quantitative: pochi/molti.
- Avviare al concetto di misura per riconoscere la diversa lunghezza di alcuni oggetti.
- ☆ Conoscere ed interpretare il linguaggio del semaforo.



- Esplorare e manipolare materiali diversi.
- ☆ Esercitare l'osservazione dell'ambiente naturale.
- Individuare i colori della natura e della realtà circostante.
- ☆ Osservare i fenomeni atmosferici.
- ☆ Distinguere e verbalizzare alcune semplici manifestazioni stagionali.
- Percepire l'alternanza tra il giorno e la notte.
- Riconoscere la causa e l'effetto di alcuni fenomeni.
- Percepire il trascorrere del tempo ( passato – presente ).
- ☆ Conoscere alcuni animali.
- ☆ Effettuare semplici osservazioni su alcuni elementi naturali ( acqua, terra, fuoco, aria...)
- ☆ Comprendere elementari informazioni sull'alimentazione.

#### 4 ANNI

- ☆ Costruire insieme.
- ☆ Indicare l'attributo che spieghi la classificazione data.
- Rappresentare graficamente l'insieme usando il diagramma di Venn.
- Riconoscere ed utilizzare la negazione “non” riconoscendone l'uso in situazioni di esclusione (non appartenenza).
- ☆ Operare relazioni di corrispondenza.
- Riconoscere le dimensioni: spesso/sottile, largo/stretto.
- ☆ Discriminare oggetti per grandezza, altezza, lunghezza.
- ☆ Distinguere e verbalizzare le quantità: uno, pochi, molti.
- ☆ Confrontare gruppi di oggetti per quantità.
- ☆ Classificare in base a due attributi.
- ☆ Riconoscere e riprodurre un ritmo binario.
- ☆ Riconoscere e riprodurre le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo.
- ☆ Comprendere le relazioni spaziali: davanti/dietro, vicino/lontano, in alto/in basso riferendosi a se stesso
- Riconoscere forme e figure simmetriche semplici.
- ☆ Riconoscere linee aperte e chiuse: spazio interno, spazio esterno, confine.
- ☆ Confrontare lunghezze ed altezze.
- ☆ Effettuare spostamenti nello spazio seguendo indicazioni verbali.
- ☆ Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta dal bambino.
- ☆ Conoscere il significato di alcuni segnali stradali.
- Riconoscere ed usare correttamente i termini vero/falso.
- ☆ Usare correttamente il “perché” causale.
- Scoperta delle proprietà di alcuni materiali: acqua, farina, sabbia, terra.
- ☆ Rilevare il mutamento della natura durante l'anno.
- ☆ Verbalizzare le caratteristiche più importanti delle quattro stagioni.
- ☆ Rappresentare e registrare eventi atmosferici usando simboli.
- Comprendere l'importanza di rispettare il proprio ambiente.
- Riconoscere la causa e l'effetto di alcuni fenomeni.
- ☆ Comprendere ed utilizzare correttamente i termini: prima, poi.
- ☆ Descrivere la successione degli eventi della giornata.
- Conoscere alcuni animali ed il loro habitat.
- ☆ Descrivere verbalmente e rappresentare graficamente un'esperienza.
- Coltivare piantine e rappresentare i cambiamenti della crescita.
- Avvicinarsi ai fenomeni di cambiamento di stato dell'acqua.
- Compiere attività di preparazione dei cibi.
- ☆ Effettuare osservazioni sulle vari fasi della vita umana.

## 5 ANNI

Risolvere problemi spaziali.

☆ Riprodurre graficamente percorsi.

Comprendere il concetto di direzione.

☆ Descrivere una situazione utilizzando termini adeguati (spaziali e topologici).

☆ Numerare fino a dieci.

Misurare spazi ed oggetti utilizzando unità di misura non convenzionali.

☆ Completare tabelle a doppia entrata.

Comprendere in situazione di gioco il concetto di probabilità.

Conoscere il significato di alcuni segnali stradali.

Manipolare, analizzare e descrivere materiali.

Confrontare i diversi tipi di ambiente: campagna, bosco, mare, montagna.

☆ Comprendere ed analizzare i fenomeni atmosferici.

☆ Utilizzare sistemi grafici di registrazione.

☆ Descrivere e rappresentare la successione degli eventi della giornata.

☆ Denominare i giorni della settimana.

Comprendere ed utilizzare i termini: prima, ora, poi.

☆ Comprendere il concetto di contemporaneità.

☆ Percepire il trascorrere del tempo ( passato – presente).

Formulare ipotesi utilizzando il nesso causa / effetto.

☆ Formulare ipotesi di risoluzione dei problemi.

☆ Rappresentare simbolicamente la crescita delle piante.

☆ Comprendere il concetto di simultaneità.

☆ Comprendere e discriminare gli elementi indispensabili per la crescita delle piante.

Formulare ipotesi sugli organi interni del corpo umano.

Comprendere l'importanza di rispettare il proprio ambiente.

Conoscere alcune cause dell'inquinamento ambientale.

.

## LINGUAGGI, SUONI, COLORI

### 3 ANNI

☆ Conoscere e denominare i colori fondamentali.

☆ Utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche.

☆ Tracciare segni ed assegnarvi un significato.

☆ Manipolare materiale amorfo.

☆ Utilizzare il linguaggio mimico.

Interessarsi ai giochi simbolici.

☆ Interagire con i compagni per drammatizzare situazioni.

Utilizzare i burattini.

Scoprire le potenzialità sonore del proprio corpo.

☆ Imitare suoni prodotti con il corpo.

☆ Ripetere per imitazione un canto.

Riconoscere l'andamento di un brano e mimarlo.

☆ Ascoltare brevi brani musicali

☆ Scoprire il silenzio

☆ Effettuare giochi di ruolo

## **4 ANNI**

- ☆ Consolidare la conoscenza dei colori primari.
- ☆ Scoprire i colori derivati tramite la combinazione dei colori primari.
- Completare immagini.
- Intervenire creativamente su un segno per trasformarlo in immagine.
- ☆ Progettare e costruire utilizzando materiali semplici.
- ☆ Utilizzare il proprio corpo come mezzo di comunicazione.
- ☆ Drammatizzare situazioni.
- ☆ Collaborare alla costruzione di maschere e burattini.
- Animare i burattini.
- ☆ Usare oggetti sonori e strumenti musicali.
- ☆ Percepire ritmi lenti e veloci.
- ☆ Mimare l'andamento ritmico di un brano.
- Scoprire il silenzio.
- Rappresentare un'esperienza attraverso diversi codici.

## **5 ANNI**

- ☆ Creare colori derivati mescolando colori primari.
- ☆ Utilizzare adeguatamente le varie tecniche grafico-pittoriche.
- ☆ Esprimere graficamente i propri vissuti.
- Usare uno stile personale.
- Riprodurre in modo creativo forme e colori dell'ambiente.
- Rappresentare graficamente la realtà.
- Rappresentare sensazioni ed emozioni vissute direttamente.
- Intervenire creativamente su un segno per trasformarlo in un'immagine.
- ☆ Comunicare messaggi attraverso tecniche grafiche-pittoriche.
- ☆ Collaborare ad attività grafico-pittoriche di gruppo.
- Costruire maschere e burattini.
- Esprimersi animando i burattini.
- Esprimersi attraverso i giochi simbolici.
- ☆ Rappresentare una semplice situazione a livello mimico-gestuale.
- ☆ Interpretare correttamente un ruolo prescelto.
- ☆ Scoprire ed utilizzare le proprietà sonore del proprio corpo.
- Controllare l'intensità della voce.
- ☆ Percepire ritmi lenti e veloci.
- Simbolizzare graficamente suoni.
- Costruire semplici strumenti musicali.
- ☆ Discriminare i suoni dell'ambiente circostante.
- Esprimere graficamente e verbalmente le sensazioni suscitate dall'ascolto di brani musicali.
- Sviluppare un senso critico.
- Avviare all'analisi del codice e del linguaggio pubblicitario.
- Tradurre e rielaborare messaggi in un codice diverso.

## **IL SÉ E L'ALTRO**

### **3 ANNI**

- ☆ Accettare di stare a scuola senza genitori.
- Promuovere l'autonomia nelle operazioni legate all'uso dei servizi igienici e alla fruizione dei pasti.

Scegliere da solo l'attività ed il gioco preferiti.

☆ Partecipare alle attività proposte.

Sviluppare il senso di appartenenza alla sezione.

☆ Esprimere emozioni e sentimenti

☆ Esprimere il dissenso

☆ Chiedere aiuto agli altri nel momento del bisogno.

Accettare di essere amico di tutti i bambini della sezione.

☆ Riordinare il materiale dopo averlo usato.

Rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività

☆ Posticipare la soddisfazione di un bisogno.

Scaricare momenti di aggressività in giochi di finzione.

☆ Intuire l'appartenenza ad un gruppo familiare.

Sviluppare la propria identità personale.

☆ Acquisire sicurezza in sé.

Accettare il diverso da sé

Assumere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente.

Partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale

Conoscere i simboli legati alle tradizioni.

Rafforzare lo spirito di amicizia e di fiducia.

Accettare le sconfitte.

#### **4 ANNI**

☆ Esprimere emozioni e sentimenti.

☆ Comprendere i bisogni altrui.

☆ Fornire aiuto se richiesto.

Scaricare momenti di aggressività in giochi di finzione.

☆ Prendere coscienza del senso di appartenenza al gruppo familiare.

Effettuare scelte autonome e consapevoli.

Accettare il diverso da sé.

Sviluppare sentimenti di fiducia verso gli altri.

☆ Partecipare in gruppo ad attività comuni.

☆ Rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività.

Partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale.

Comprendere i simboli legati alle tradizioni.

Accettare le sconfitte

Conoscere i simboli legati alle tradizioni.

Rafforzare lo spirito di amicizia e di fiducia.

Accettare le sconfitte.

#### **5 ANNI**

☆ Rafforzare lo spirito di amicizia.

☆ Accettare il diverso da sé.

Accettare gli altri e sviluppare verso di essi sentimenti di fiducia.

☆ Saper accettare le sconfitte.

☆ Portare a termine i propri impegni.

☆ Rispettare le regole della vita comunitaria.

Comprendere i bisogni altrui.

☆ Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni.

☆ Effettuare scelte consapevoli ed autonome.

Scaricare momenti di aggressività in giochi di finzione.

☆ Essere disponibili a collaborare per un fine comune.



- ☆ Cogliere la propria identità personale in rapporto alla propria famiglia.  
Formulare ipotesi sul proprio futuro.  
Organizzare semplici giochi.
- ☆ Conoscere alcune strutture del territorio e la funzione di chi vi lavora.
- ☆ Partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale.
- ☆ Conoscere i simboli legati alle tradizioni.  
Partecipare attivamente agli eventi della vita sociale.
- ☆ Scoprire la necessità di costruire e rispettare regole di comportamento.

## **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

IL RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA PREVEDE:

Assemblee ( di plesso o di sezione ):nel corso di questi incontri gli insegnanti espongono l'organizzazione delle attività educative e sono discusse eventuali problematiche di carattere generale.

Consigli d'intersezione: momento d'incontro tra insegnanti e rappresentanti dei genitori.

Colloqui con le famiglie

I colloqui con le famiglie sono tenuti OGNI 1° MERCOLEDI' DEL MESE.

Momenti di cooperazione in occasione di feste scolastiche: su progetti proposti degli insegnanti.

Oltre che in queste occasioni gli insegnanti sono sempre disponibili al colloquio individuale.

## **MODALITA' ORGANIZZATIVE E LAVORO DEGLI INSEGNANTI**

Ogni insegnante svolge il suo lavoro nel plesso, sia in sezione che nell'intersezione.

Inoltre nel plesso il lavoro degli insegnanti non si esaurisce nell'orario scolastico (comprensivo delle 40 ore annuali oltre alle 25 settimanali con i bambini), ma prevede ore per il riordino dei materiali usati, l'addobbo della scuola, l'organizzazione delle attività successive.

Nel plesso gli insegnanti articolano il loro orario di lavoro secondo le esigenze della scuola.

Gli insegnanti della scuola materna hanno il compito di programmare il proprio lavoro secondo metodologie diverse.

Per attuare lo svolgersi delle attività gli insegnanti si riuniscono nel plesso periodicamente al fine di:

- 1) Identificare i percorsi formativi che si intendono conseguire. Questo compito richiede la corretta interpretazione delle finalità educative fissati negli "Orientamenti", l'adeguata conoscenza degli aspetti del contesto socio-culturale che condizionano i processi di sviluppo dei bambini e le osservazioni.
- 2) Individuare e scegliere i contenuti e le esperienze per l'attuazione delle "attività educative" indicate negli "Orientamenti".
- 3) Identificare le procedure didattiche, ossia i metodi e le strategie d'insegnamento, nonché le modalità di comunicazione e di interazione.

## **LA VITA DI RELAZIONE**

Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi. Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e bambini. In questo contesto va tenuto presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale nei processi di crescita anche sul piano cognitivo.

## **LA MEDIAZIONE DIDATTICA**

In questo caso l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) e il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare e ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica e avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

## **L'OSSERVAZIONE**

All'interno dell'azione professionale dell'insegnante, l'osservazione occasionale e sistematica, appresa ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e della adeguatezza del processo educativo.

## **DIVERSITA' ED INTEGRAZIONE**

La scuola offre ai bambini con handicap e con disagi adeguate opportunità educative realizzandone l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico. Tale progetto costituisce parte integrante della programmazione e richiede un accordo fra gli interventi terapeutici e quelli scolastici da attuarsi in un clima di collaborazione.

Alla riuscita del progetto concorrono collegialmente tutti gli insegnanti della scuola, compresi gli insegnanti di sostegno ed il personale ausiliario.

## **CONTINUITA'**

Il problema della continuità, a 7 anni della circolare del 1992, deve andare oltre la dimensione culturale e tradursi nella pratica in un biennio (5-6 anni) a valenza sperimentale, con un team integrato materna-elementare, dove si distende quel potenziamento delle competenze cognitive e sociali.

E allora sarà necessario avere una prima elementare che guardi alla materna, piuttosto che una scuola materna che imiti malamente la prima, separando precocemente l'apprendimento e il gioco. Infatti la precoce richiesta di compiti formalizzati rischia di creare una presunta normalità, che poi allontana dalla scuola soprattutto per i più deboli e crea le radici del deleterio fenomeno della dispersione scolastica.

## **PERCORSI FORMATIVI: STRATEGIE E VALUTAZIONE**

La storia, il vissuto sociale ed emotivo, l'azione diretta e spontanea del bambino, sono i punti di partenza per un progetto educativo che individua il percorso nella libertà di scelta, da parte degli alunni, nell'individuare ed affrontare i problemi a cui dedicarsi. Il bambino non percepisce il mondo diviso in ambiti di esperienza (che sono necessari agli adulti per "incanalare" le conoscenze), gli intrecci e le divisioni fra sensazioni ed azioni, pensiero ed emozione, sono ancora da esplorare ed in modo del tutto personale. Il compito primo dell'educatore non è quindi quello di "insegnare cose" al bambino, nel senso più tradizionale del termine, ma quello ben più impegnativo di costruire le condizioni affinché i bambini possano autonomamente scoprire le possibili soluzioni di problemi, attraverso un percorso che si basa su continue "perturbazioni" degli equilibri raggiunti, un percorso che deve essere continuamente "calibrato" ogni volta che il contesto cambia.

Gli obiettivi che la scuola si propone possono così essere raggiunti in tempi diversi e con percorsi originali da parte di ciascun bambino, favorendo creatività, tenendo ben presente l'esistenza di diversi linguaggi e il fatto che "il tutto" non è solo la "somma delle parti".

Fra le strategie “perturbanti” da mettere in atto:

### **LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO**

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rilevarsi (a se stesso e agli altri) in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

### **L’ESPLORAZIONE E LA RICERCA**

Le esperienze promosse nella scuola dovranno inserire l’originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino (confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione), adeguate strategie di pensiero. L’insegnante, attraverso una regia equilibrata ed attenta, capace anche di interpretare e valorizzare i cosiddetti “errori” guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà e a conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare a costruire la propria storia personale all’interno del contesto in cui si vive.

E’ comunque essenziale evitare l’artificiosità ed il didatticismo attribuendo invece il più ampio rilievo al fare e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l’ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative del bambino